

Editoriale Marzo 2008

Certo, sono accadute un po' di cose importanti in questi ultimi tre mesi.

Soprattutto è avvenuto un fatto importante: abbiamo cominciato a lavorare più liberamente, più speditamente.

Un periodo di rodaggio, pensavo all'inizio di questa esperienza, è logico in una compagine tutta da amalgamare che doveva affrontare una grande montagna di lavoro "straordinario" post mondiali 2005.

E' difficile dipanare una matassa ingarbugliata fatta di appalti da verificare, accordi pregressi da rispettare, insomma gestire soprattutto la transizione che non vuol dire purtroppo poter pensare "in proprio", ma interpretare e correggere operazioni iniziate da altri.

Ma iniziare finalmente a lavorare ha voluto soprattutto dire liberarsi di lacci e laccioli che impedivano, talvolta subdolamente, di agire. A volte ciò comporta qualche passaggio difficile, controverso e non sempre comprensibile a chi non vive in prima linea le vicende amministrative. Ma l'importante è il risultato finale.

Non desidero in questo editoriale ripercorrere le vicende che mi hanno costretto a revocare la fiducia a tre componenti della giunta, raggiungendo un accordo programmatico con il gruppo PAS, il cui progetto amministrativo non differiva molto da quello del nostro gruppo.

L'accordo è stato conseguito sulla base di quegli intenti che non erano più evidentemente condivisi da un piccolo gruppo all'interno della maggioranza. *Del resto è anche vero che chi lavora non ha certo tempo di chiacchierare troppo al bar o seminare zizzania.*

Spero che i cittadini di Bormio, coraggiosi e competitivi per temperamento, abbiano ben compreso che, se la mediazione è un'arte, la compiacenza e la connivenza sono difetti da respingere in un amministratore.

Concludo ribadendo che, solo chi ha operato alla luce del sole può, strada facendo, nel corso del proprio mandato, aprire le porte alla minoranza facendola partecipe di tutti i passi compiuti per condividere poi decisioni e scelte.

TURISMO: moltiplichiamo gli sforzi x tre

Nel frattempo alcuni passi positivi sono stati compiuti nel nostro ambito produttivo più importante, quello turistico, cui vorrei dedicare la seconda parte dell'editoriale.

Il Comune investe ingenti risorse in questo settore (trasporti, impianti sportivi, decoro urbano, ecc.) e crede nello sviluppo delle attività turistico alberghiere, per incentivare le quali ha recentemente approvato la riduzione del 70% degli oneri di urbanizzazione, come riferito in altra parte di questo bollettino.

Quando è iniziata questa amministrazione nel giugno del 2006, abbiamo trovato una frammentazione delle forze che si occupano di turismo imbarazzante ed intollerabile. Molti operano nel settore, ma con scarso coordinamento.

La struttura del Consorzio turistico ad esempio, così come l'abbiamo trovata all'inizio del mandato e seguita per lunghi mesi di studio, non ha mostrato di saper conseguire che magri risultati, insoddisfacenti per tutte le sue componenti. Tra l'altro presentava il difetto gravissimo, ereditato da quello in vigore prima della nuova legge, che dovesse servire a raccogliere finanziamenti dal Pubblico, che non ci sono più. Questo pensiero comune ha contribuito al mantenimento di un cordone ombelicale e di paracadute che ha demotivato i privati.

Quindi dopo un lungo periodo piuttosto travagliato, insieme con il comune di Valdisotto e Sondalo ed in convenzione con la Provincia, abbiamo stabilito di gestire, l'Ufficio Informazioni ed accoglienza turistica come prevede la legge regionale (14 aprile 2004, N° 8: Norme per il Turismo in Lombardia). L'informazione offerta sarà paritetica per tutti i nostri imprenditori e l'ufficio avrà il compito di coordinare le iniziative di accoglienza, le attività delle nostre associazioni, i trasporti, l'utilizzo degli impianti sportivi, ecc. I comuni produrranno il materiale informativo che promuove il nostro territorio, con l'auspicio di coagulare presto intorno al progetto anche i restanti comuni del

nostro comprensorio turistico. Proseguiranno e saranno semplificate le sinergie in tema di trasporti e gestione degli impianti sportivi.

Il consorzio, del cui Consiglio di Amministrazione continueremo a far parte, non dovendosi più occupare di informazione ed accoglienza potrà tornare così ad esercitare primariamente le attività per le quali è nato: comunicazione, promozione, prenotazione e commercializzazione, analisi di mercato, studio e proposta di offerte turistiche, creazione e gestione di “pacchetti” promozionali, redazione di listino prezzi e cataloghi, partecipazione a Fiere e Work Shops, gestione dei rapporti con Tour Operators e agenzie. La presenza di un rappresentante del comune in seno al Consorzio avrà quindi esclusivamente lo scopo di coordinare con gli operatori le strategie di comunicazione, le date di apertura e chiusura della stagione – e conseguentemente di attivazione dei servizi pubblici, apertura e chiusura attività turistico/commerciali- oltrechè di condividere l’organizzazione di eventi e manifestazioni.

L’organismo spurio nel quale si era trasformato il Consorzio in questi ultimi anni gestiva infatti ingenti risorse pubbliche per i soli consorziati e ciò era inaccettabile per una pubblica amministrazione per la quale non esistono figli e figliastri e che soprattutto deve utilizzare le risorse pubbliche a favore di tutta la comunità, con la maggiore trasparenza possibile.

E’ da interpretare inoltre come un segno di vitalità ed entusiasmo la nascita anche di una società che raggruppa albergatori, impianti di sci e sistema termale che gestirà attività commerciali e promozionali con capitale interamente privato in piena sintonia con il Consorzio turistico; quest’ultimo è destinato così a diventare il tavolo di raccordo tra tutti i soggetti che svolgono azioni diverse perché ricoprono ruoli diversi, ma che viaggiano tutti nella medesima direzione.

L’ufficio del Consorzio Turistico rimane all’interno degli stessi locali ove è allocato l’Ufficio Turistico, con opportune modifiche strutturali, che delimiteranno l’area informazioni e accoglienza da quella riservata alle prenotazioni, per promuovere una immagine unitaria dell’offerta turistica di Bormio.

L’auspicio è che tutti i Comuni del nostro comprensorio aderiscano a questa iniziativa. Ciò che ha frenato finora lo spirito unitario non sono tanto, come banalmente si sente affermare, i campanilismi e le peculiarità locali- che sono il nostro punto di forza- ma la scarsa fiducia gli uni negli altri, la sensazione che qualcuno volesse o potesse sfruttare la propria posizione dominante. Ciò è potuto accadere perché sono spesso mancate le istituzioni o, peggio, perché queste hanno ricoperto ruoli non consoni, dando così l’impressione di non tutelare l’intera comunità. Siamo convinti che si possano trovare eccellenti punti di contatto ed unione tra le varie amministrazioni se si lasciano liberi i privati di esercitare il proprio ruolo imprenditoriale e dimostrare così le proprie capacità e professionalità.

www.ferrotrading.it